



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Pusterla, 1 - 25049 Iseo (Bs) C.F. 80052640176

www.iseoscuola.com www.iciseo.gov.it e-mail: BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT e-mail: BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT

☎ 030/980235 - Fax 030/980235

Prot. 360/A37b

Agli Atti

STIPULA DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO: VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 21.01.2015 alle ore 10.50 nel locale della Secondaria di primo grado di Iseo- Presidenza- viene stipulato il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi- Montalcini" di Iseo, decorsi oltre 30 giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, senza ricevere osservazioni o pareri.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Prof.ssa Chiara Emilguerri..... *Chiara Emilguerri*.....

PARTE SINDACALE

RSU

Ballara Ornella (SNALS/CONFSAL)..... *Ornella Ballara*.....
Maifredini Silvana (SNALS/CONFSAL)..... *Silvana Maifredini*.....
Marini Claudio (CGIL)..... *Claudio Marini*.....



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Pusterla, 1 - 25049 Iseo (Bs) C.F. 80052640176

www.iciseo.gov.it e-mail : BSIC80300R@ISTRUZIONE.IT e-mail: BSIC80300R@PEC.ISTRUZIONE.IT

☎ 030/980235 - Fax 030/980235

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o a successive erogazioni o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;

par.
par.
par.

- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - e criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto. In particolare per il personale ATA viene data informazione preventiva rispetto al personale che potrà usufruire della riduzione d'orario a 35 ore sett., come da C.C.N.L. 29/11/2007, art. 55.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato presso la sede dell'Istituto in via Pusterla 1, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la scuola secondaria di secondo grado; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sette giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

ser.

day

Mo

23

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno **sei giorni di anticipo**, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti si rendono disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

fondo dell'Istituzione scolastica (FIS)

finanziamento per le funzioni strumentali

finanziamento per gli incarichi specifici per il personale ATA

finanziamento per ore eccedenti di sostituzione di colleghi assenti

finanziamento per progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio

finanziamento per attività complementari di educazione fisica

2- Tutti gli importi inclusi nel Titolo IV del presente contratto sono esposti al lordo dipendente.

3- Fanno parte integrante del presente contratto gli allegati A), B), C), D).

4- Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 58.966,80. Tale importo è dato da un totale di € 64.624,46 meno € 5.657,66 (indennità di direzione al DSGA € 4.710,00 e al suo sostituto € 947,66, detratte dal FIS).

CAPO II- UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, detratte le indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto, ammontano a: € 48.209,47 totale FIS a. s. 2015-2016 meno € 5.657,66 indennità di direzione più avanzo FIS a. s. 2014-2015 € 925,08 + incremento di cui all'intesa del 02.10.2014 € 681,85 = € 44.158,74.

Tali risorse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla

Scel
C
D
E

base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine si assegnano per le attività del personale docente € 33.625,05 e per le attività del personale ATA € 10.533,69 come da delibera del Consiglio di Istituto del 10.11.2015.

Art. 17 – Stanziamenti del FIS

1. Sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi,): € 15.201,30 (allegato D al presente contratto, lettera B);
 - b. supporto alla didattica (Commissioni di lavoro, responsabili dei laboratori, referenti della comunicazione ecc.): € 10.167,50 (allegato D al presente contratto, lettera A, primi due sottotitoli e quinto sottotitolo);
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (sviluppo della cultura della sicurezza,): € 2.172,43 (allegato D al presente contratto, lettera A, terzo sottotitolo);
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettazione e produzione di materiali didattici: € 5.068,82 (allegato D al presente contratto, lettera A, quarto, sesto e settimo sottotitolo);
 - e. attività d'insegnamento (corsi di recupero/ potenziamento, sportelli didattici, flessibilità oraria ecc): € 1.015,00 (allegato D al presente contratto, lettera C);
 - f. Eventuali avanzi dalle voci di cui sopra andranno a finanziare ore svolte in aggiunta a quelle indicate nei punti precedenti.
2. Vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate (allegati A) e B) al presente contratto):
 - flessibilità oraria e/o ricorso alla turnazione e/o intensificazione del carico di lavoro per assenza colleghi: € 7.038,19;
 - ore eccedenti: € 3.495,50.

Art. 18 – Utilizzazione degli altri fondi per il personale docente

- a- **Finanziamento per funzioni strumentali** al POF, € 4.681,04 (fondi a. s. 2015-2016): viene utilizzato per tali funzioni come indicato nell'allegato D, per un totale di € 4.681,04 .
- b- **Finanziamento per ore eccedenti di sostituzione di colleghi assenti**, € 3.827,58 (derivanti da avanzo a. s. 2014-2015 € 815,47 + fondi a. s. 2015-2016 € 3.012,11): viene utilizzato per tali ore come indicato nell'allegato D, per un totale massimo di € 3.827,58.
- c- **Finanziamento per progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio** € 2.468,47 (derivanti da € 770,00 avanzo fondi a.s. 2011-2012 + € 34,48 avanzo fondi a. sc. 2013/14 + € 1.663,99 fondi a.s. 2014/2015): viene utilizzato per ore aggiuntive di docenza come indicato nell'allegato D, per un totale massimo di € 2.450,00.

Handwritten signatures and initials:
Fey.
Ch
Ab
Espan

- d- **Finanziamento per attività complementari di educazione fisica**, € 903,21: viene utilizzato per ore aggiuntive di docenza come indicato nell'allegato D, per un totale massimo di € 903,21.

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 20 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
- a- comprovata professionalità specifica
 - b- disponibilità degli interessati
 - c- anzianità di servizio
3. Il finanziamento per gli incarichi specifici per il personale ATA, € 2.927,76 (derivanti da avanzo a. s. 2014-2015 € 164,01 + fondi a. s. 2015-2016 € 2.763,75), viene utilizzato per:
- gli incarichi di ausilio materiale ai bambini e bambine nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale presso le scuole dell'Infanzia, per un totale complessivo di € 2.827,76 (allegato C al presente contratto, lettera a)
 - gli incarichi di assistenza agli alunni diversamente abili, presso la Scuola Primaria di Iseo, per un totale € 100,00 (allegato C al presente contratto, lettera b).

Il totale utilizzato ammonta ad € 2.927,76.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
- addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma
 - coordinatori del piano di evacuazione
 - preposto alla sicurezza

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato una quota gravante sul FIS.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente procederà a decurtare proporzionalmente le voci contrattuali per ripristinare la compatibilità finanziaria.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 24 – Verifica e rendicontazione della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Fanno parte integrante del presente contratto gli allegati A), B), C), D) .

Flavio

CA

B

CEG

Fondo dell'istituzione scolastica a. sc. 2015-16										Allegato A	
Personale A.T.A. - Assistenti amministrativi: fondi a disposizione € 6.844,24 lordo dipendente.											
lett. a)	n. persone	n. ore a testa	tot. ore	lordo orario	lordo a testa	tot. lordo					
flexibilità oraria e/o turnazione e/o intensificazione per assenza colleghi											
h 36	4				718,52	2.874,08					
h 30	1				595,76	595,76					
h 24 term. att. did.	1				420,69	420,69					
h 18	1				358,21	358,21					
							4.248,74 tot. lett. a)				
lett. b)	ore eccedenti	7		179	14,50	2.595,50					
							2.595,50 tot. lett. b)				
							6.844,24				
Relativamente alla lett. a), l'importo lordo a testa è forfettario, con decurtazione di 1/12 per ogni periodo di 30 giorni di assenza (anche non continuativi).											





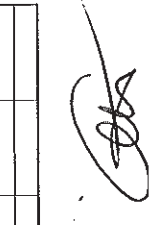
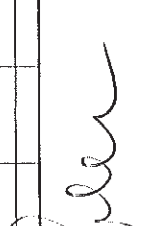
Fondo dell'istituzione scolastica a. sc. 2015/16						Allegato B	
Personale A.T.A. - Collaboratori scolastici: fondi a disposizione € 3.689,45 lordo dipendente.							
lett. a)	n. persone	n. ore a testa	tot. ore	lordo orario	lordo a testa	tot. lordo	
h 36	18				100,00	1.800,00	(13 ITI + 5 ITD term. att. did.)
h 18	4				50,00	200,00	(3 ITI + 1 ITD term. att. did.)
h 36 (intensificazione del carico di lavoro periodo dal termine delle lezioni incluso eventuale servizio prestato presso scuole dell'infanzia in tale periodo)	13				54,45	707,85	(13 ITI)
h 18 (intensificazione del carico di lavoro periodo dal termine delle lezioni incluso eventuale servizio prestato presso scuole dell'infanzia in tale periodo)	3				27,20	81,60	(3 ITI)
lett. b) ore eccedenti						2.789,45 tot. lett. a)	
h 36	4	16	64	12,50	200,00	800,00	(4 ITD term. att. did.)
h 18	1	8	8	12,50	100,00	100,00	(1 ITD term. att. did.)
						900,00 tot. lett. b)	
						3.689,45	
Relativamente alla lett. a), l'importo lordo a testa è forfettario, con decurtazione di 1/10 per ogni periodo di 30 giorni di assenza (anche non continuativi).							

Incarichi specifici A.T.A. a. sc. 2015/16				Allegato C
Fondi a disposizione € 2.927,76 lordo dipendente.				
	n. persone	lordo a testa	tot. lordo	
lett. a) attività di ausilio materiale ai bambini e bambine nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, presso sc. infanzia Iseo e Clusane				
I.T.I. h 36	5	565,552	2.827,76	
lett. b) assistenza agli alunni diversamente abili, presso sc. prim. Iseo				
I.T.I. h 36	4	25,00	100,00	
			2.927,76	
L'importo lordo a testa è forfettario, con decurtazione di 1/10 per ogni periodo di 30 giorni di assenza (anche non continuativi).				

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO D									
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2015/2016									
DESCRIZIONE	N. DOC	ORE	COSTO OR	TOT sing	Tot generale	docenti			
A) ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO-AREA DIDATTICA									
COMMISSIONI DI LAVORO									
alunni stranieri	6	6	17,50	105,00	630,00				
GLI	4	4	17,50	70,00	280,00				
POF	6	6	17,50	105,00	630,00				
mensa	5	4	17,50	70,00	350,00				
continuità: formazione classi base	2	8	17,50	140,00	280,00				
continuità: formazione classi Paratico	1	5	17,50	87,50	87,50				
continuità uscita Secondaria	2	4	17,50	70,00	140,00				
continuità commissione + invasi	5	8	17,50	140,00	700,00				
Continuità infanzia	2	6	17,50	105,00	210,00				
commissione MT	3	8	17,50	140,00	420,00				
orientamenti	12	8	17,50	140,00	1.680,00				
H commissione	15	4	17,50	70,00	1.050,00				
					6.457,50				
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.d				
LABORATORI									
Facile Consumo e avvisi	4	4	17,50	70,00	280,00				
Sussidi e audiovisivo	5	3	17,50	52,50	262,50				
Biblioteca	6	3	17,50	52,50	315,00				
Lab Linguistico	1	3	17,50	52,50	52,50				
Lab Scientifico	4	3	17,50	52,50	210,00				
Lab Musicale	5	3	17,50	52,50	262,50				
Lab Artistico	5	3	17,50	52,50	262,50				
Lab Informatico	4	4	17,50	70,00	280,00				
Resp palestre	5	2	17,50	35,00	175,00				
					2.100,00				
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.a				
FIGURE SENSIBILI per la SICUREZZA									
Prep Sicurezza infanzia	2			105,00	210,00				
Preposti sicurezza Primaria	3			117,4766	352,43				
Preposti sicurezza Secondaria	2			140,00	280,00				
Coordinatore evacuazione	6	4	17,50	70,00	420,00				
Sostituto evacuazione	6	2	17,50	35,00	210,00				
Addetti prevenzione incendio	6	2	17,50	35,00	210,00				
Addetti prevenzione incendio	4	2	17,50	35,00	140,00				
Addetti primo soccorso	6	2	17,50	35,00	210,00				
Addetti primo soccorso	4	2	17,50	35,00	140,00				
					2.172,43				
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.k				


 e Egymi 

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALI DIDATTICI							
Referenti progetti INFANZIA ISEO	13		2	17,50	35,00	455,00	
Referenti progetti INFANZIA CLUSANE	10		2	17,50	35,00	350,00	
Referenti progetti PRIMARIA ISEO	9		2	17,50	35,00	315,00	
Referenti progetti PRIMARIA CLUSANE	5		2	17,50	35,00	175,00	
Referenti progetti PRIMARIA PARATICO	4		2	17,50	35,00	140,00	
Referenti progetti SECONDARIA ISEO	12		2	17,50	35,00	420,00	
Referenti progetti SECONDARIA PARATICO	10		2	17,50	35,00	350,00	
					2.205,00		
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.d		
REFERENTI COMUNICAZIONE							
Rep. Specialisti ASL						500,00	
Pedibus	1		2	17,50	35,00	35,00	
Comitato valutazione e tutor	8		4	17,50	70,00	560,00	
Festività- solennità civili	5		2	17,50	35,00	175,00	
Digitalizzazione	3					200,00	
DSA	1		8	17,50	140,00	140,00	
					1.610,00		
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.k		
REFERENTI PROGETTI ISTITUTO							
Formazione commissione primaria	10		6	17,50	105,00	1.050,00	
Formazione commissione secondaria	10		6	17,50	105,00	1.050,00	
						2.100,00	
					ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.d		
REFERENTI PROGETTI TERRITORIO							
Viaggi istruzione						763,82	
						ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.k	
B) ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO-AREA ORGANIZZATIVA							
COLLABORAZIONI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO							
Collaboratore DS 1						2.500,00	
Collaboratore DS 2						2.000,00	
						4.500,00	
						ccnl art 88 c. 2 l.f	
INCARICHI Fiduciari a forfait							
Infanzia Iseo						1.350,00	
Infanzia Clusane						1.100,00	
Primaria Iseo						2.000,00	
Primaria Clusane						1.550,00	
Primaria Paratico						1.700,00	
Secondaria Iseo						1.701,30	
Secondaria Paratico						1.300,00	
						10.701,30	
						ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.k	
C) ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO							
Gemellaggi inf	1		15	35,00	525,00	525,00	
Lab artistico	1		14	35,00	490,00	490,00	
						1.015,00	
						ccnl 29.11.2007 art 88 c. 2 l.b	
					totale	33.625,05	

Regnum. De Ples. / Bx

FUNZIONI STRUMENTALI												
POF e AUTOVALUTAZIONE								forfettario				
POF								200,00				
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI								1.100,00				
CONTINUITA								800,00				
ORIENTAMENTO								450,52				
INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA								450,52				
REFERENTI PROGETTO ASCOLTO								1.200,00				
								480,00				
								4.681,04				
ORE ECCEDENTI di sost. coll. assenti								3.827,58				
Ore di sostituzione secondo i bisogni												
FONDI AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO						70						
La cifra corrisponde a 70 ore di docenza. Tali ore saranno ripartite dalla Commissione Alunni								2.450,00				
Stranieri nei plessi con presenza per gli alunni di neoingresso												
FINANZIAMENTO PER ORE ECCEDENTI PRATICA SPORTIVA						26	34.7388					903,21

ca. per. 